




cheFare® [Almanacco](#) [Progetti](#) [Appuntamenti](#) [Chi Siamo](#)


Almanacco > Dal web
14 maggio 2018

Immagini libere e collezioni. Italia in ritardo e nella direzione opposta

Fonte: [Maria Elena Colombo - Medium](#) [VAI ALLA FONTE](#)



Dal web > [Immagini libere e collezioni. Italia in ritardo e nella...](#)
Fonte: [Maria Elena Colombo - Medium](#) [VAI ALLA FONTE](#)




La notizia che il Mibact [abbia siglato un accordo](#) con Bridgman è del 4 aprile:

“La Direzione generale Musei ha firmato un accordo-quadro con Bridgeman Images S.r.l., ramo italiano del gruppo inglese Bridgeman Images, considerato leader internazionale nel settore della distribuzione e commercializzazione di immagini d'arte e culturali e attivo fin dal 1972, che già rappresenta 700 musei e gallerie, oltre a 1.000 artisti viventi, eredi e fondazioni di tutto il mondo.”

Ne ha parlato, che mi risulti, solo [Finestre](#) sull'arte in un [post](#), che mi era sfuggito, in data 26 aprile nel quale si sottolineava da un lato l'ampiezza dell'accordo: Bridgman Images acquisirà “*immagini del patrimonio culturale di 439 musei e luoghi della cultura italiana facenti capo alla Direzione Generale dei Musei, per la loro riproduzione indiretta, la distribuzione e la commercializzazione internazionale. Tra i siti coperti dall'accordo figurano molti dei siti più importanti del paese: gli Uffizi, il Parco di Pompei, la Pinacoteca di Brera, il Cenacolo Vinciano, la GNAM di Roma, il Pantheon.*” e che “*L'accordo prevede che il Ministero percepirà il 50% del fatturato della Bridgeman Images in riferimento alle attività regolate: proventi che serviranno per attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali.*”

Da un lato è fondamentale rilevare quanto ridotta (e perchè) sia stata la circolazione della notizia rispetto al suo portatore: si tratta di un silenzio davvero sorprendente, perchè dall'altro

Dal web > [Immagini libere e collezioni. Italia in ritardo e nella...](#)
Fonte: [Maria Elena Colombo - Medium](#) [VAI ALLA FONTE](#)





CheFare



La notizia che il Mibact [abbia siglato un accordo](#) con Bridgman è del 4 aprile:

“La Direzione generale Musei ha firmato un accordo-quadro con Bridgeman Images S.r.l., ramo italiano del gruppo inglese Bridgeman Images, considerato leader internazionale nel settore della distribuzione e commercializzazione di immagini d'arte e culturali e attivo fin dal 1972, che già rappresenta 700 musei e gallerie, oltre a 1.000 artisti viventi, eredi e fondazioni di tutto il mondo.”

Ne ha parlato, che mi risulti, solo **Finestre** sull'arte in un [post](#), che mi era sfuggito, in data 26 aprile nel quale si sottolineava da un lato l'ampiezza dell'accordo: Bridgman Images acquisirà “*immagini del patrimonio culturale di 439 musei e luoghi della cultura italiana facenti capo alla Direzione Generale dei Musei, per la loro riproduzione indiretta, la distribuzione e la commercializzazione internazionale. Tra i siti coperti dall'accordo figurano molti dei siti più importanti del paese: gli Uffizi, il Parco di Pompei, la Pinacoteca di Brera, il Cenacolo Vinciano, la GNAM di Roma, il Pantheon.*” e che “*L'accordo prevede che il Ministero percepirà il 50% del fatturato della Bridgeman Images in riferimento alle attività regolate: proventi che serviranno per attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali.*”

PER ULTERIORI NOTIZIE E INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ

PER INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI